

# Italia Camp 2010, il Bar Camp della LUISS

Tante idee per risollevare un “Paese in affanno”



Il 16 ottobre scorso alla LUISS si è tenuta la prima tappa dell'edizione 2010 di Italia Camp, che ha visto la partecipazione di oltre 1000 ragazzi under 35 accorsi per proporre, condividere e ascoltare nuove idee per il paese. Il Bar Camp è, infatti, una non-conferenza collaborativa, dove chiunque può “salire in cattedra”, proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione di idee.

Un progetto, nato in seno all'università che è stato supportato da nomi importanti nel mondo politico - accademico e istituzionale. Il sottosegretario Gianni Letta, presidente onorario di Italia Camp, pensa che “bisogna fare i conti con un paese in difficoltà, in affanno, che qualcuno vorrebbe fermare e sospingere indietro” e un'iniziativa come questa sembra rispondere proprio a questa necessità, ponendo le basi per risollevare il nostro paese. Al progetto è stato coinvolto anche il presidente Giorgio Napolitano che il prossimo maggio 2011 riceverà dieci idee, scelte tra le tante proposte ad Italia Camp, che approderanno sul tavolo del Governo per trasformarsi in altrettanti progetti. Soddisfatto anche il presidente di Italia Camp e Direttore Generale LUISS, Pierluigi Celli che ha dichiarato “Nelle condizioni in cui si trova il Paese, avere tanti giovani che lavorano per qualcosa di innovativo è utile a rasserenare il clima che si respira”.

L'edizione romana di Italia Camp ha ottenuto un notevole successo e molte sono state le ricette proposte per cambiare passo al paese. L'organizzazione della giornata prevedeva la suddivisione dei partecipanti per aree tematiche: Lavoro e Impresa, Ricerca - Scienza - Tecnologia, Energia - Ambiente - Infrastrutture, Economia - Finanza e Mercati, Cultura e Società, Politica - Istituzioni e Pubblica Amministrazione. La formula di Italia Camp prevede cinque minuti di tempo a disposizione per esporre un'idea, prendendo posto in cattedra o proiettando brevi spezzoni video e slide riassuntive. In aula erano presenti anche delle telecamere che hanno ripreso i diversi interventi permettendo a coloro che si collegavano tramite il sito [www.italiacamp.it](http://www.italiacamp.it) la multi visione e la possibilità di spostarsi virtualmente da un'aula all'altra, assistendo così a più dibattiti. Alle presentazioni è seguito un breve dibattito che ha permesso di approfondire le tematiche cercando di mettere a fattore comune delle informazioni.

Al termine della sessione si sono tirate le somme e dei portavoce hanno esposto i risultati che possono essere così riassunti: si sente la necessità di input esterni per migliorarsi e formulare nuove idee; c'è la necessità di una nuova politica industriale, con più formazione e networking; bisogna pensare a ulteriori incentivi fiscali; bisogna investire affinché i cittadini possano partecipare alla realizzazione delle infrastrutture; è necessario ripensare la politica in modo da fornire sempre un servizio al cittadino attraverso una maggiore trasparenza. Molte altre idee seguiranno nelle ulteriori tappe che Italia Camp terrà a Lecce (20 novembre), Bruxelles (29 gennaio 2011) e Milano (26 marzo 2011).



**Valentino Salvatore De Pietro**